

Conferenza Unificata del 28 gennaio 2009
Motivazioni parere negativo a maggioranza su
schema regolamento infanzia e primo ciclo

Di seguito le motivazioni al parere negativo, espresso a maggioranza, sullo schema di regolamento relativo alla revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Le Regioni e le Autonomie locali hanno sostanzialmente ribadito considerazioni di livello politico già espresse nella seduta della Conferenza del 22 gennaio u.s. circa la portata del piano programmatico istruzione in rapporto al valore giuridico del regolamento attuativo in quanto ritengono i contenuti di quest'ultimo difforni dal piano stesso. Preoccupazioni hanno poi sollevato con riferimento al taglio degli organici e delle compresenze, all'integrazione scolastica, ecc. nonostante l'accoglimento di alcuni emendamenti in sede tecnica.

Modifica al Titolo I approvata dalla Conferenza Unificata Stato-Regioni
del 28 gennaio 2009

Modifica al Titolo I

La modifica al Titolo I (con parere positivo di Regioni, Anci, Upi e Uncem) prevede la soppressione degli artt. 1, 2 e 3 dello schema di Regolamento recante "*Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno n. 112 del 2008, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133*".

Pertanto il nuovo testo concordato che modifica il Titolo I del Regolamento è così formulato:
Comma 1. *Alla definizione dei criteri e dei parametri per il dimensionamento della rete scolastica e per la riorganizzazione dei punti di erogazione del servizio scolastico, si provvede con l'intesa, in sede di Conferenza unificata, di cui all'art. 64, comma 4- quinquies, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni dalla legge 133/2008.*

Comma 2. *Dall'attuazione del dimensionamento della rete scolastica e dei punti di erogazione del servizio, con particolare riferimento alla riduzione di quelli sottodimensionati rispetto ai parametri previsti ai sensi del decreto interministeriale 15 marzo 1997, n. 176, del decreto ministeriale 24 luglio 1998, n. 331 e del decreto del presidente della Repubblica 18 giugno 1998, n. 233, rilevati per l'anno scolastico 2008/2009, deve conseguire una economia di spesa non inferiore a 85 milioni di euro entro l'anno scolastico 2011/2012, che andrà condiviso con le regioni e le autonomie locali attraverso l'intesa ai sensi dell'art. 64, comma 4- quinquies, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e successive modificazioni.*

Comma 3. *Sino alla stipula dell'intesa di cui al comma 1, continuano ad applicarsi la disciplina vigente con particolare riferimento ai criteri ed ai parametri previsti dal decreto interministeriale 15 marzo 1997, n. 176, dal decreto ministeriale 24 luglio 1998, n. 331 e dal decreto del presidente della Repubblica 18 giugno 1998, n. 233.*